

Cultura & Spettacoli



La Blinda Band: in piedi da sinistra Francesco Ferrari, Tiziano Colombi, Andrea Grecchi, Paolo Guasconi; sotto "Giangi" Zagni

LA BLINDA BAND

I maghi lodigiani delle cover sul palco dell'Alcatraz

La Blinda Band stasera all'Alcatraz di Milano: il gruppo codognese aggiunge un'altra perla a una carriera lunga dodici anni. Dopo i passaggi di qualche anno fa a Radio 105, Lello Grecchi e soci sbarcano dunque su uno dei palchi più prestigiosi della metropoli (inizio ore 23). Il tutto, grazie alle serate che la direzione artistica del locale di via Valtellina (zona viale Marche) ha ritagliato sul fenomeno delle cover band. Là dove di norma si esibiscono cantanti e gruppi famosi, dove si girano programmi televisivi per reti nazionali o dove sfilano le top model, i quattro lodigiani sono chiamati a far capire cosa significhi essere "cover". La risposta è all'apparenza semplice, dal momento che così si definiscono tutte le band che suonano canzoni di altri autori. In realtà, ciò che l'Alcatraz vuole sviscerare è una certa "creatività nel copiare". Un controsenso? La Blinda Band dimostra che non è così: «Da sempre cerchiamo di arrangiare i pezzi con qualche variazione rispetto ai brani originali. Ciò che ci contraddistingue, è il medley», spiega il cantante Andrea Grecchi, 36 anni di Codogno. «Ne abbiamo proposti in tutte le salse, da quelli di un solo artista (ad esempio

Lucio Battisti), a quelli di più autori». Il medley è creatività ma anche necessità: «Di norma, sai di avere un'oretta di tempo per riscaldare il pubblico, coinvolgerlo e chiudere in bellezza. In un medley di cinque minuti infili 5 canzoni che altrimenti ne richiederebbero 20. E la gente apprezza». A ciò si aggiunge la difficoltà di non trovarsi di fronte i propri fan, ma semplici avventori in cerca di svago. «Oggi, dopo tante "ore di volo", riesce tutto più facile e la band si conosce a memoria». La Blinda negli ultimi anni ha decisamente puntato sul commerciale, sulle hit, sugli inni da cantare con il pubblico e, talvolta, addirittura sui tormentoni "trash", tipo Adriano Pappalardo: «A suo modo è stata una sfida, ma direi che l'abbiamo vinta. Io apprezzo chi prova a fare generi più impegnativi, noi semplicemente abbiamo deciso di darci questa impronta di concerto-festa». E non sono mancate le imitazioni: «Diversi gruppi hanno ripreso lo schema dei nostri medley, delle nostre scalette. La cosa non mi infastidisce per nulla, anzi è... un onore». E il futuro? «Potere continuare a suonare e ad esibirci sarebbe già un grande lusso. Non per niente, siamo una cover band». (Paolo Migliorini)

DOMANI LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO DEL GRUPPO "PROGETTO IMMAGINE"

Il Lodigiano che fotografa se stesso: istantanee di vita di una provincia

Record di partecipanti per il concorso "Fotografa-lo: il Lodigiano fotografa se stesso". La chiusura del bando ha permesso agli organizzatori di aprire un sorprendente numero di buste ed e-mail. Si tratta di un totale di circa 500 scatti che raffigurano molti degli scorci più suggestivi del nostro territorio, che sono pervenuti in forma diversa ai promotori dell'associazione Gruppo fotografico progetto immagine. Proprio presso la loro sede domenica, alle ore 17.30 (in via Vistarini, 30), ci sarà la premiazione con una serie di riconoscimenti per le migliori opere, divise per sezioni. Ci si poteva iscrivere alla selezione, che è iniziata a fine giugno ed è terminata il 14 ottobre, inviando un massimo di quattro immagini,

a scelta tra stampe a colori, bianco e nero o file digitali, per una prima categoria. Le stampe dovevano essere presentate in un formato massimo di 20x30, non aver alcun supporto e indicare il titolo e la data precisa di quando la foto è stata realizzata. La vera novità consisteva poi nella possibilità di gareggiare anche con degli Mms, foto realizzate con il telefono cellulare, a testimonianza dell'attualità del concorso e del gruppo di Progetto immagine, impegnato a cercare di includere anche le forme più moderne di riproduzione, che costituivano una seconda parte del concorso. In questo un contributo notevole l'ha avuto l'operatore Vodafone, che ha fornito la piattaforma di gestione dei messaggi. Così dopo aver raccolto un centinaio di

Mms, per un totale di circa 25 autori, 150 immagini ricevute tramite posta elettronica, da 36 appassionati, e 250 scatti ottenuti via posta, da 60 fotografi, la giuria, composta da esperti nel settore e artisti del Lodigiano (Antonio Manca, Antonio Mazza e Aldo Mendichi, presidente dell'associazione Progetto immagine), sta ora esaminando i lavori per assegnare i titoli. E domenica pomeriggio consegnerà i cospicui premi: per la categoria stampe e file digitali, una somma di 300 euro al primo classificato, 200 al secondo e un'iscrizione gratuita al corso di fotografia per il terzo; mentre per quanto riguarda la categoria Mms contest, al messaggio più bello andranno 50 euro più un cellulare Vodafone, al secondo la medesima cifra e

l'iscrizione gratuita al corso e al terzo la sola iscrizione alle lezioni. Il concorso, che ha ottenuto il sostegno della regione Lombardia, oltre che il patrocinio di provincia e comune di Lodi, è inserito in una serie di attività che da diverso tempo il Gruppo fotografico progetto immagine sta portando avanti sul territorio. Dal consueto corso per appassionati di fotografia, ormai arrivato alla sedicesima edizione e che ogni anno raggiunge un gran numero di presenze, grazie all'apporto di tanti soci e al lavoro di uno dei fondatori Alberto Prina, alle mostre e ai workshop, che restituiscono da prospettive e punti di vista diversi le linee e colori della nostra provincia.

Matteo Brunello



"Per la strada. Riflessi", uno degli Mms che hanno partecipato al concorso

PARLERÀ DELLO SCIENZIATO LODIGIANO ALBERTO CARLI

Gorini e i "pietrificatori" sotto i riflettori di Triora

Paolo Gorini protagonista di un convegno nel paese delle streghe. Lo scienziato lodigiano sarà una delle "star" della kermesse denominata "Notte horror a Triora. Maratona letteraria fra streghe, corpi pietrificati e incubi di inizio millennio", che andrà in scena nel borgo ligure fra le 17 e la mezzanotte di oggi. Organizzata dal giornalista e scrittore Ippolito Edmondo Ferrario (milanese, ma con un'infanzia trascorsa a Lodi, autore di due saggi sulle streghe di Triora), l'iniziativa vede la partecipazione, tra gli altri, di Luigi Garlaschelli, specialista in chimica organica, ricercatore presso l'università di Pavia, responsabile della sperimentazione del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale (Cicap), autore di vari scritti di carattere scientifico e divulgativo e di un romanzo, *Corpi di pietra* (edizioni Neftasia). Il libro verrà presentato proprio questa sera assieme al nuovo lavoro di Ippolito Edmondo Ferrario, *Il pietrificatore di Triora* (Fratelli Frilli editori), ispirato alla figura di Paolo Gorini. Lo scienziato lodigiano sarà inoltre al centro di un incontro che vedrà protagonista Alberto Carli, assistente universitario di letteratura italiana all'università Cattolica di Milano e conservatore del Museo che, all'ospedale Vecchio di Lodi, raccoglie i preparati anatomici di Gorini. "La carne, la pietra e l'inchiostro. Paolo Gorini e l'ombra della Scapigliatura", è il titolo della



Carli con un "pezzo" del Museo Gorini

conferenza di Carli. «Si tratta di un viaggio all'interno del mondo dei pietrificatori (gli scienziati che studiarono i metodi per la conservazione dei corpi, ndr) - afferma il conservatore del Museo -, un percorso che sta a metà strada fra la storia di questa pratica per il mantenimento dei corpi, la letteratura e la storia della medicina dell'Ottocento». Alberto Carli, che ha collaborato con Luigi Garlaschelli alla realizzazione di alcuni esperimenti sui preparati goriniani, chiuderà i lavori con la sua relazione che inizierà alle 22 per concludersi a mezzanotte, quando gli intervenuti saranno guidati in una visita al borgo antico di Triora, alla ricerca dei luoghi del processo alle streghe del 1587. «Abbiamo già ricevuto molte adesioni - spiega l'organizzatore, Ippolito Edmondo Ferrario - per una manifestazione letteraria che si prefigge anche di illustrare l'opera e la figura del grande scienziato Paolo Gorini, uno studioso eclettico e dagli svariati interessi, che riuscì a pietrificare i corpi attraverso un procedimento di iniezione».

Alla notte di Gorini, che prevede anche proiezione di diapositive dei reperti del Museo di Lodi, prenderanno parte anche lo scrittore Andrea G. Pinketts e il giornalista di «Repubblica» Giovanni Choukhadarian. La manifestazione è patrocinata dalla regione Liguria, dal comune di Triora e dalle province di Lodi e Imperia.

Arrigo Boccalari

I PRIMI DA SAN DONATO

Attori da fuori per la stagione di S. Bernardo

Lodi Inizia oggi, nel teatro dell'oratorio San Bernardo, la nuova stagione teatrale organizzata dal Gruppo culturale parrocchiale. Il primo spettacolo sarà inscenato dalla Compagnia dei genitori di San Donato, che porterà sul palco (stasera alle 21.15 e domani alle 15.15) la commedia *Nelle migliori famiglie*, di Hart e Bradel, per la regia di Verbena Visciglio. «La Compagnia dei genitori - spiega Cesare Suranna, leader del gruppo - è nata verso la metà degli anni '80 nel plesso scolastico "Maria Ausiliatrice" di San Donato, con lo scopo di interessare, stimolare e indirizzare i ragazzi al teatro. Dapprima ha portato in scena favole per i bambini, ma poi si è cimentata con successo anche con opere di autori più importanti come Eduardo De Filippo, Eduardo e Vincenzo Scarpetta, Dario Fo, Aldo De Benedetti, Luciano Lunghi». Per quest'anno la Compagnia ha scelto una commedia impegnativa, *Nelle migliori famiglie*, già presentata con successo il 30 marzo scorso al cinema-teatro "Massimo Troisi" di San Donato.

«La vicenda - prosegue Suranna - si svolge all'interno di una casa della buona borghesia americana d'inizio '900, abitata dalla numerosa e facoltosa famiglia Hamilton. Il capo di questa famiglia è il banchiere Bernardo, che ha sposato Melisenda Moreside. Attorno a questa famiglia si alternano molti personaggi, i tre figli Giacomo, Carlo e Teodorico; la sorella di Melisenda, Sara; il maggiordomo Edoardo; l'infermiera del nonno, Giulia; la moglie di Giacomo, Elena; l'amico di famiglia, il reverendo Fairfield; e pure la disinvoltata vedova Poppy. Tra essi c'è il giovane Teodorico, un ribelle che conduce una vita scandalosa, con compagnie non apprezzate dalla famiglia - il cui perbenismo, peraltro, egli sembra contestare. Tuttavia ad animare la scena, ed avviare la gustosa catena degli equivoci non sarà proprio lui, bensì un accanimento tanto singolare quanto misterioso che - nel modo più classico - terrà tutti in sospenso fino alla fine».

Si.Pe.

Cinema Teatro
Del Viale
LODI
Viale Rimembranze 10
Tel. 0371/426028
LOCALE CLIMATIZZATO

VENERDÌ - SABATO e MARTEDÌ
20,15 - 22,30

DOMENICA
16,00 - 18,10
20,15 - 22,30

• Martedì ingresso € 4.00
• Mercoledì cinemafor ore 16 e ore 21
• Giovedì riposo

www.cinematteatrodelviale.it

PER LA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI VIA CAVOUR 31 A LODI OPPURE

TEL. 0371/544300 FAX 0371/544348

GERETTE RISTORANTE

CENA DANZANTE
"cucina del territorio"

VENERDÌ 27 OTTOBRE

aperitivo di benvenuto
5
torta tiepida di porcini e patate
5
risotto con fagioli borlotti e salame lodigiano
ravioli di brasato con raspadura
5
petto d'anatra alla melagrana con purea di castagne
5
torta tiepida di mele
5
caffè - acqua minerale - Vini San Colombano

danze e musica con l'orchestra

VIOLA e i BABO'S

Costo € 28,00 tutto compreso

Ristorante Gerette
San Colombano al Lambro, via Lodi 9/b
per informazioni e prenotazioni 0371 - 89283 / 897190